

Colpo di scena *Il nuovo direttore ha deciso di non accettare l'incarico*
Calbi dice no al Santa Maria della Scala



Il grande rifiuto Calbi aveva vinto il bando del Comune e il sindaco lo aveva nominato direttore del Vecchio Spedale ▶ a pagina 6



Il caso *Il nuovo direttore del percorso museale senese ha deciso di non accettare, una grana per il Comune*

Santa Maria Calbi rinuncia all'incarico

► SIENA

Antonio Calbi non accetterà l'incarico come direttore del Santa Maria della Scala. L'attuale direttore del teatro di Roma, avvistato a Siena sia nei giorni prima di Natale che nei giorni scorsi, avrebbe infatti deciso di declinare l'incarico. Alla base ci sarebbero le problematiche legate alla sua attività a Roma, di fatto di difficile compatibilità con un incarico come quello al Santa Maria della Scala. Calbi aveva vinto il bando del Comune e culminato con la nomina a direttore del Vecchio Spedale da parte del sindaco Bruno Valentini. Una nomina, quella di Calbi, che aveva diviso la città fra coloro che ritenevano il direttore del teatro di Roma persona "competente ma non adeguata a far rifiorire il Santa Maria della Scala" e coloro (fra i quali Vittorio Sgarbi, che ha chiamato direttamente il sindaco per complimentarsi) che invece avevano gradito il curriculum. Senza dimenticare chi invece era andato "a monte", cioè puntando il dito sul bando indetto dall'amministrazione comunale. Adesso si dovrà capire come andare avanti, se procedere con un'altra nomina oppure cambiare direttamente strada.

Calbi, scelto tra i 66 candidati che hanno partecipato alla selezione pubblica, è considerato un operatore culturale e artistico di grande professionalità: direttore artistico, organizzatore teatrale, ideatore di manifestazioni ed eventi, critico e

studioso di arti sceniche e di discipline del progetto, dirigente della pubblica Amministrazione, ha diretto festival, teatri e progetti internazionali. Dopo aver ricoperto il ruolo di direttore artistico del teatro Eliseo a Roma, dal 2007 al 2011 ha diretto il Settore Spettacolo del Comune di Milano, continuando in questa attività anche dal 2012 al 2014. Il 6 maggio 2014 è stato nominato Direttore del Teatro di Roma. Il complesso delle esperienze realizzate e delle attività svolte da Calbi ne fanno un apprezzato manager della cultura, attento alla qualità e al senso complessivo delle proposte artistiche quanto ai bilanci e alla gestione complessiva.

Lucano di nascita, Antonio Calbi (1963) già direttore del settore spettacolo del Comune di Milano dal 2007, ha operato con la giunta Moratti e la giunta Pisapia e con assessori alla cultura come Vittorio Sgarbi, Stefano Boeri e Filippo Del Corno. Da marzo 2002 a dicembre 2006 ha lavorato presso il Teatro Eliseo di Roma, prima come vicedirettore e poi come direttore artistico (Premio Gassman 2006), facendo dialogare il meglio della tradizione con le nuove forme della scena e investendo sulle nuove generazioni di registi, autori, interpreti. Direttore artistico e

progettista culturale, critico e studioso delle arti sceniche, si è impegnato nella valorizzazione e promozione della creatività giovanile, con particolare attenzione alle numerose le iniziative culturali e le manifestazioni ideate e dirette fra i quali Teatri 90 festival, Teatri 90

danza, Maratona di Milano, Teatri dello Sport, Oltre 90 festival, Italy for Rwanda, Sinfonia per corpi soli, Façe à Façe, Teatri Uniti d'Italia - Le città della scena a Matera».

«Nell'attuale situazione normativa - aveva dichiarato subito dopo la nomina il sindaco di Siena Bruno Valentini - ci è sembrato che la selezione pubblica, ispirata ai criteri adottati dal Mibact per la scelta dei 20 direttori dei musei nazionali, fosse la procedura più consona per individuare il nuovo direttore del Santa Maria della Scala a cui affidare la realizzazione degli indirizzi approvati dal Consiglio Comunale». «Siamo estremamente soddisfatti del profilo del nuovo direttore - Continua Valentini. A Calbi, che è un professionista di altissimo livello, vanno i miei complimenti e il mio in bocca al lupo. Il lavoro che lo aspetta sarà molto articolato, ma sono convinto che si dimostrerà all'altezza del compi-

to". "Il lavoro svolto negli ultimi mesi dall'Amministrazione Comunale sul Santa Maria della Scala è stato molto intenso: grazie collaborazione con la Fondazione Monte dei Paschi è stato predisposto uno studio di fattibilità per il rilancio della gestione del complesso museale. Inoltre, mi preme sottolineare, è ripartita la progettualità per il progressivo recupero degli spazi del Santa Maria, coerentemente con l'originaria visione del "progetto Canali", che potrà contare sui finanziamenti già destinati della Regione Toscana. Cosa non di poco conto- conclude Valentini- poiché finalizzata a rendere possibile il trasferimento della Pinacoteca Nazionale, obiettivo strategico sul quale un'intera comunità attende risposte chiare e concrete da troppo tempo". Ora è tutto da rifare, il dietrofront di Calbi spiazza anche l'amministrazione comunale che dovrà trovare un altro professionista, possibilmente più motivato. ◀



Decisione inaspettata da parte del nuovo manager

Antonio Calbi E' pronto per nuovi incarichi ma non a Siena

